GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — **ROMA** LUNEDI' 9 OTTOBRE — **NUM. 236**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 6 aprile 1882:

A cavaliere:

Giannuzzi Luigi, ragioniere geometra principale di 1ª classe del genio.

Catani Marcello, archivista di 2ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale della guerra, stato collocato a riposo.

Porro Cesare, id., id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 6 maggio 1882:

A commendatore:

Degli Uberti cav. Gio. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, dispensato dal servizio.

Con decreto del 18 maggio 1882:

A commendatore:

Terzi cav. Carlo, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con decreto di pari data.

Con decreto del 4 giugno 1882:

A commendatore:

Malaspina cav. Bartolomeo, consigliere della Corte d'appello di Torino, collocato a riposo in seguito a sua domanda con decreto di pari data.

Con decreto del 25 maggio 1882:

A cavaliere:

Zannetteli Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Acqui, collocato a riposo in seguito a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 18 maggio 1882:

A commendatore:

Ottavi cav. Luigi, consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Genova, per servigi prestati all'Amministrazione finanziaria.

Con decreto del 7 maggio 1882:

A commendatore:

Tirelli cav. Lodovico, intendente di finanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con decreto di pari data.

Con decreto del 25 maggio 1882:

A cavaliere:

Trentin Angelo, già conservatore delle ipoteche a Udine, collocato a riposo con decreto 20 aprile 1882.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Per l'avvenuto scioglimento della Camera dei deputati cessano con tutto il giorno 25 corrente mese di essere validi i biglietti di circolazione sulle ferrovie e sui piroscafi postali, di cui sono provvisti i signori deputati, restando però ancora validi quelli dei signori senatori sino a che siano allestiti i nuovi libretti per la XV Legislatura.

Agli onorevoli deputati di nuova elezione, non ancora provveduti dei libretti o scontrino per viaggiare sulle ferrovie e sui piroscafi postali, sarà consegnato dalle stazioni un biglietto ordinario da viaggiatore in 1ª classe fino a Roma, dietro consegna di un certificato di elezione rilasciato dal presidente del Collegio elettorale, ovvero dal prefetto o sottoprefetto di qualunque provincia o circondario del Regno.

I signori deputati che non intendessero di compiere di un tratto l'intiera corsa fino a Roma, e che desiderassero invece di fermarsi in qualunque delle stazioni intermedie, dovranno provvedersi di tanti certificati quante sono le fermate che intendono di fare, onde consegnarli alle stazioni per ricevere i biglietti per la prosecuzione del viaggio.

Qualora i signori deputati dovessero compiere il loro viaggio parte in ferrovia e parte sui piroscafi postali, dovranno provvedersi di due distinti certificati.

MINISTERO DELL'INTERNO

In seguito ad accordi presi dal Ministero dei Lavori Pubblici con le Amministrazioni ferroviarie del Regno, e con le Società riunite di Navigazione Generale Italiana, si sono portate alcune modificazioni alle norme ed avvertenze pei viaggi

degli elettori politici, già pubblicate in questa *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio 1880.

Pertanto rinnovando la pubblicazione delle norme medesime si trova opportuno di ripetere in pari tempo l'avvertenza che le dichiarazioni da rilasciarsi dai sindaci agli elettori devono indispensabilmente essere a stampa nella forma qui sotto riportata, rifiutandosi le Amministrazioni ferroviarie di ricevere le dichiarazioni manoscritte.

Norme pei viaggi degli elettori politici.

Agli elettori politici che avendo residenza abituale in un comune diverso da quello del loro domicilio politico intendono recarsi al proprio Collegio elettorale per la elezione del deputato al Parlamento, le Amministrazioni delle Ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali accordano il 75 per cento di ribasso ai prezzi ordinari dei biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe sulle rispettive linee ferroviarie e sui piroscafi dei laghi di Garda e Maggiore, sia per l'andata che per il ritorno dalla votazione di primo scrutinio e di ballottaggio, tanto per le convocazioni generali, quanto per le successive.

Gli elettori possono viaggiare col prezzo ridotto nei quattro giorni che precedono la votazione per andare al Collegio; nei quattro giorni che la seguono per tornarne; e nel giorno stesso in cui ha luogo la votazione, quando la distanza da percorrere non supera i 300 chilometri. Oltre i 300 chilometri il termine per fruire del ribasso è aumentato di un giorno.

Sia nell'andata che nel ritorno la riduzione è concessa pel tratto ferroviario che corre fra il luogo in cui l'elettore ha dimora stabile e quello della sezione del Collegio in cui egli si reca a votare.

Qualora nelle dette località non esista stazione, la riduzione si intende concessa da e per le stazioni più prossime.

Per ottenere la riduzione nel viaggio di andata gli elettori renderanno ostensibile l'attestato municipale d'iscrizione sulle liste elettorali politiche e presenteranno alle stazioni di partenza una dichiarazione conforme al modello *A*, rilasciata e firmata dal sindaco del comune in cui abitualmente risiedono.

Compiuta la votazione gli elettori otterranno la riduzione pel viaggio di ritorno alla loro residenza rendendo ostensibile nuovamente l'attestato d'iscrizione e presentando alle stazioni di partenza una dichiarazione conforme al modello *B*, rilasciata dal sindaco del comune in cui sono elettori.

L'elettore non potrà godere della riduzione che per una sola corsa d'andata ed una sola di ritorno per ogni votazione.

Le dichiarazioni *A* e *B* saranno riempite per cura di chi le rilascia, in guisa che chiara ne risulti l'iscrizione nelle liste elettorali e la causa del viaggio.

A garanzia delle Amministrazioni ferroviarie l'elettore porrà la sua firma sulle dichiarazioni nell'atto in cui le riceve e dinanzi a chi le rilascia.

Il trasporto degli elettori che dovessero transitare sopra linee appartenenti ad Amministrazioni diverse, o percorrere linee staccate potrà aver luogo: o direttamente e mediante un solo biglietto, semprechè trattisi di viaggio totale o parziale sulle linee Alta Italia, Romane, Meridionali, oppure da ferrovia a ferrovia, mediante altrettanti biglietti separati quante saranno le Amministrazioni diverse o le linee staccate.

Nel primo caso lo scontrino n. 1 sarà riempito indicandovi il tratto che l'elettore dovrà percorrere da una stazione delle linee Alta Italia ad altra delle Romane o delle Meridionali, o viceversa, ed egli acquisterà un solo biglietto per l'intero viaggio fra esse due stazioni.

Nel secondo caso il numero degli scontrini riempiti dovrà corrispondere a quello delle Amministrazioni diverse e delle linee staccate; ogni scontrino indicherà il tratto parziale che l'elettore avrà a percorrere sulle linee di ciascuna Amministrazione o sopra linee staccate, ed egli acquisterà, a partenza e successivamente nelle stazioni di transito o nelle stazioni testa di linea, i singoli biglietti necessari per compiere l'intero viaggio.

I percorsi pei quali devonsi compilare separati scontrini sono i seguenti:

Linee dell'Alta Italia;

Linee delle Romane;

Linee delle Meridionali, compresi i tronchi delle Calabrie;

Linee Siciliane;

Lago Maggiore;

Lago di Garda.

Nel già detto primo caso saranno, occorrendo, compilati separati scontrini per le linee Siciliane e pei laghi Maggiore e di Garda.

Gli scontrini non utilizzati per i percorsi ferroviari o lacuali saranno annullati al momento del rilascio delle dichiarazioni, lasciandoli però uniti alle medesime.

La dichiarazione e i biglietti a prezzo ridotto sono personali; perciò alle persone che, senza averne diritto, ne fossero portatrici, saranno applicate le penalità stabilite per i detentori abusivi di biglietti di andata e ritorno.

Gli elettori potranno viaggiare su tutti i treni, meno quelli composti esclusivamente di vetture di 1ª classe.

L'elettore che durante la corsa volesse passare ad una classe superiore a quella segnata sul biglietto, pagherà la differenza fra il prezzo ordinario della classe occupata e quello della classe che vuole occupare.

È fatto obbligo agli elettori di regolare il viaggio di andata in modo di giungere a destinazione nelle ore antimeridiane del giorno fissato per la votazione.

Mancando gli elettori ad una delle formalità e norme predette, ovvero notandosi cancellature o raschiature nei certificati d'iscrizione o nelle dichiarazioni e scontrini, cesserà ogni diritto alla riduzione di prezzo, salva sempre l'azione di legge contro i falsificatori.

Qualora l'elezione non avvenga nel primo scrutinio, ed occorra la votazione di ballottaggio, gli elettori possono trattenersi nel Collegio elettorale per far ritorno poi al luogo di abituale loro residenza nel giorno della stessa votazione di ballottaggio, o nei quattro o cinque giorni successivi, come fu detto più sopra. In questo caso gli elettori faranno uso della dichiarazione *B*, compilata secondo le norme dianzi indicate, presentando nuovamente l'attestato d'iscrizione.

Gli elettori che si debbono recare ad una stazione nella quale non abbiano fermata i treni diretti, potranno, purchè siano provveduti di biglietti di 1ª o 2ª classe, valersi di questi treni fino alla stazione di fermata dei treni stessi più vicina a quella di destinazione segnata sul biglietto, per proseguire poi alla volta di questa ultima col primo convoglio successivo.

Le dichiarazioni *A* e *B*, che avranno servito per ottenere biglietti a prezzo ridotto, saranno consegnate agli agenti ferroviari al termine del rispettivo viaggio di andata o ritorno.

La stessa riduzione del 75 per cento, in base alle preindicate norme, è accordata agli elettori anche sulle ferrovie Sarde, Venete e Sicula-Occidentale, nonchè sui piroscafi delle Società riunite di Navigazione Generale Italiana. Pei viaggi su queste ferrovie e sui piroscafi sarà necessaria la compilazione di separati scontrini.

Mod. A.

Comune di . . . .

N° . . . .

ELEZIONI POLITICHE

DICHIARAZIONE

per fruire delle facilitazioni di viaggio accordate agli elettori

ANDATA

Visto il Certificato N° . . . . . *comprovante l'iscrizione sulle liste del Collegio elettorale di* . . . . *del Sig.*(1) . . . . *figlio di* . . . . *di professione* . . . .

Il sottoscritto dichiara che il medesimo ha l'abituale sua residenza in questo Comune e che egli si reca a (2) . . . . *partendo dalla Stazione di* (3) . . . . *per quella di* (4) . . . . *al fine di esercitare il suo diritto di* **Elettore Politico** *nella votazione di* (5) . . . . *che avrà luogo il* . . . . 18 . .

. . . . *il* . . . . 18 . .

Firma dell'Elettore (Bollo) Il Sindaco

(1) Cognome e Nome dell'Elettore.
(2) Luogo della votazione.
(3) Stazione originaria di partenza.
(4) Stazione di definitiva destinazione.
(5) Indicare se *primo scrutinio* o *ballottaggio*.

ELEZIONI POLITICHE

Comune di . . . . N° 1.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della Dichiarazione N° . . . . *pel rilascio del Biglietto di* **andata** *da* . . . . *a* . . . . *al signor* . . . . *inscritto nel Collegio elettorale di* . . . .
. . . . . . li . . . 18 . .

(Bollo) *Il Sindaco* . . . .

Comune di . . . . N° 2.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della Dichiarazione N° . . . . *pel rilascio del Biglietto di* **andata** *da* . . . . *a* . . . . *al signor* . . . . *inscritto nel Collegio elettorale di* . . . .
. . . . . . li . . . 18 . .

(Bollo) *Il Sindaco* . . . .

Comune di . . . . N° 3.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della Dichiarazione N° . . . . *pel rilascio del Biglietto di* **andata** *da* . . . . *a* . . . . *al signor* . . . . *inscritto nel Collegio elettorale di* . . . .
. . . . . . li . . . 18 . .

(Bollo) *Il Sindaco* . . . .

Comune di . . . . N° 4.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della Dichiarazione N° . . . . *pel rilascio del Biglietto di* **andata** *da* . . . . *a* . . . . *al signor* . . . . *inscritto nel Collegio elettorale di* . . . .
. . . . . . li . . . 18 . .

(Bollo) *Il Sindaco* . . . .

Rilasciato il Biglietto di .... Classe

N° ......

.... il .... 18 ..

Rilasciato il Biglietto di .... Classe

N° ......

.... il .... 18 ..

Rilasciato il Biglietto di .... Classe

N° ......

.... il .... 18 ..

Rilasciato il Biglietto di .... Classe

N° ......

.... il .... 18 ..

AVVERTENZE

1° Questa dichiarazione ed il biglietto che è rilasciato dalle ferrovie sono personali e non cedibili; quindi tanto chi ne fa cessione, quanto chi ne fa uso illecitamente, incorre nelle penalità comminate dai regolamenti in vigore.

2° Il trasporto degli elettori ha luogo: o direttamente e mediante un solo biglietto da una stazione delle linee dell'Alta Italia ad altra delle Romane o delle Meridionali, o viceversa; oppure da ferrovia a ferrovia, con obbligo della rinnovazione del biglietto presso le stazioni di transito.

3° Per ottenere la riduzione l'elettore presenterà a partenza questa dichiarazione nel caso del viaggio diretto collo scontrino n° 1, riempito delle indicazioni relative al viaggio diretto; od in caso diverso con tanti scontrini firmati e riempiti delle indicazioni relative a ciascun percorso quante sono le linee non dipendenti da una stessa Amministrazione, oppure staccate, che deve percorrere.

Anche per i laghi e per la navigazione marittima si richiede uno scontrino separato.

Gli scontrini non utilizzati in tal modo saranno annullati con tratti di penna trasversali, al momento del rilascio della dichiarazione, lasciandoli però uniti alla medesima.

4° Contemporaneamente alla dichiarazione, l'elettore è tenuto a presentare il certificato di iscrizione nella lista elettorale del Collegio nel quale recasi a votare.

5° Lo stacco degli scontrini deve operarsi esclusivamente dagli agenti che rilasciano i biglietti.

6° L'elettore può fruire della riduzione per l'andata nei quattro giorni che precedono quello della votazione, ed anche nel giorno in cui la medesima ha luogo, semprechè l'arrivo alla stazione definitiva segna nelle ore antimeridiane del giorno suddetto; gli elettori devono quindi regolare il proprio viaggio in modo da compierlo in questo termine.

Il tempo utile per fruire della riduzione è aumentato di un giorno, quando il viaggio supera i 300 chilometri.

7° L'elettore può prendere posto in qualunque treno avente vettura della classe del biglietto, ad eccezione dei treni composti di sole vetture di prima classe.

8° L'elettore che in viaggio desidera passare in una classe superiore a quella segnata sul suo biglietto, deve pagare la differenza fra il prezzo ordinario della classe occupata e quello della classe che vuole occupare.

9° L'elettore è pure tenuto ad esibire, quante volte ne fosse richiesto in viaggio od all'arrivo, questa dichiarazione ed il certificato d'iscrizione.

In caso di dubbio gli agenti ferroviari possono pretendere dagli elettori di far constatare la loro identità ripetendo la firma sulla dichiarazione.

La dichiarazione sarà inoltre consegnata all'arrivo nella stazione di definitiva destinazione, unitamente al biglietto ricevuto.

10° Le dichiarazioni e gli scontrini non compiutamente riempiti, alterati o corretti, non saranno accettati.

Mod. B.

Comune di . . . .

N° . . . .

ELEZIONI POLITICHE

DICHIARAZIONE

per fruire delle facilitazioni di viaggio accordate agli elettori

RITORNO

Il sottoscritto dichiara che il Sig. (1) . . . . *figlio di* . . . . *di professione* . . . . *inscritto al N°* . . . . *delle Liste del Collegio elettorale di* . . . . . . *è intervenuto alla votazione di* (2) . . . . *che ebbe luogo il* . . . . 18 . . , *e che il medesimo fa ritorno alla abituale sua residenza di* (3) . . . . *partendo dalla Stazione di* (4) . . . . *per quella di* (5) . . . . *da cui è originariamente partito.*

. . . . *il* . . . . 18 . .

Firma dell'Elettore

(Bollo)

Il Sindaco

(1) Casato e Nome dell'Elettore.
(2) Indicare se *primo scrutinio* o *ballottaggio*.
(3) Luogo di residenza dell'Elettore.
(4) Stazione di partenza.
(5) Stazione di definitiva destinazione.

ELEZIONI POLITICHE

Comune di . . . . N° 1.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino *della* DICHIARAZIONE N° . . . . *pel rilascio del Biglietto di* **ritorno** *da* . . . . *a* . . . . *al signor* . . . . *che si restituisce alla sua abituale residenza in* . . . .

. . . . . . li . . . 18 . .

(Bollo) *Il Sindaco* . . . .

Comune di . . . . N° 2.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino *della* DICHIARAZIONE N° . . . . *pel rilascio del Biglietto di* **ritorno** *da* . . . . *a* . . . . *al signor* . . . . *che si restituisce alla sua abituale residenza in* . . . .

. . . . . li . . . 18 . .

(Bollo) *Il Sindaco* . . . .

Comune di . . . . N° 3.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino *della* DICHIARAZIONE N° . . . . *pel rilascio del Biglietto di* **ritorno** *da* . . . . *a* . . . . *al signor* . . . . *che si restituisce alla sua abituale residenza in* . . . .

. . . . . li . . . 18 . .

(Bollo) *Il Sindaco* . . . .

Comune di . . . . N° 4.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino *della* DICHIARAZIONE N° . . . . *pel rilascio del Biglietto di* **ritorno** *da* . . . . *a* . . . . *al signor* . . . . *che si restituisce alla sua abituale residenza in* . . . .

. . . . . li . . . 18 . .

(Bollo) *Il Sindaco* . . . .

Rilasciato il Biglietto di .... Classe

N° ......

.... *il* .... 18 ..

Rilasciato il Biglietto di .... Classe

N° ......

.... *il* .... 18 ..

Rilasciato il Biglietto di .... Classe

N° ......

.... *il* .... 18 ..

Rilasciato il Biglietto di .... Classe

N° ....

.... *il* .... 18 ..

AVVERTENZE

1° Questa dichiarazione ed il biglietto che è rilasciato dalle ferrovie sono personali e non cedibili; quindi tanto chi ne fa cessione, quanto chi ne fa uso illecitamente, incorre nelle penalità comminate dai regolamenti in vigore.

2° Il trasporto degli elettori ha luogo: o direttamente e mediante un solo biglietto da una stazione delle linee dell'Alta Italia ad altra delle Romane o delle Meridionali, o viceversa; oppure da ferrovia a ferrovia con obbligo della rinnovazione del biglietto presso le stazioni di transito.

3° Per ottenere la riduzione l'elettore presenterà a partenza questa dichiarazione nel caso del viaggio diretto collo scontrino n. 1, riempito delle indicazioni relative al viaggio diretto; od in caso diverso con tanti scontrini firmati e riempiti delle indicazioni relative a ciascun percorso quante sono le linee non dipendenti da una stessa Amministrazione, oppure staccate, che deve percorrere.

Anche per i laghi e per la navigazione marittima si richiede uno scontrino separato.

Gli scontrini non utilizzati in tal modo saranno annullati con tratti di penna trasversali, al momento del rilascio della dichiarazione, lasciandoli però uniti alla medesima.

4° Contemporaneamente alla dichiarazione, l'elettore è tenuto a presentare il certificato di iscrizione nella lista elettorale del Collegio nel quale recasi a votare.

5° Lo stacco degli scontrini deve operarsi esclusivamente dagli agenti che rilasciano i biglietti.

6° L'elettore può fruire della riduzione pel ritorno nel giorno stesso della votazione o nei quattro giorni successivi, quando la distanza da percorrere non supera i 300 chilometri. Oltre i 300 chilometri il termine utile è aumentato di un giorno.

7° L'elettore può prendere posto in qualunque treno avente vettura della classe del biglietto, ad eccezione dei treni composti di sole vetture di prima classe.

8° L'elettore che in viaggio desidera passare in una classe superiore a quella segnata sul suo biglietto, deve pagare la differenza fra il prezzo ordinario della classe occupata e quello della classe che vuole occupare.

9° L'elettore è pure tenuto ad esibire, quante volte ne fosse richiesto in viaggio od all'arrivo, questa dichiarazione ed il certificato d'iscrizione.

In caso di dubbio gli agenti ferroviari possono pretendere dagli elettori di far constatare la loro identità ripetendo la firma sulla dichiarazione.

La dichiarazione sarà inoltre consegnata all'arrivo nella stazione di definitiva destinazione, unitamente al biglietto ricevuto.

10. Le dichiarazioni e gli scontrini non compiutamente riempiti, alterati o corretti, non saranno accettati.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Diritto Internazionale *nella R. Università di Genova.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Diritto Internazionale* presso la R. Università di Genova, colle norme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi dell'8 gennaio 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 6 settembre 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

È aperto il concorso a un posto di vicesettore presso l'Istituto anatomico di questa R. Università.

Le domande di ammissione dovranno essere accompagnate dai seguenti documenti:

a) Certificato di buona condotta;

b) Diploma di laurea in medicina e chirurgia, oppure certificato comprovante di avere superato gli esami del 4° anno di corso medico, ed avere riportate in quello di anatomia umana almeno la distinzione legale.

Gli esami saranno pratici e teorici.

Gli esami pratici consisteranno in una preparazione sul cadavere ed in un preparato microscopico. Per la prima verranno concesse sei ore di tempo, ed il candidato potrà far uso di libri; pel secondo, non più di un'ora, e non sarà permesso l'uso di trattati tecnici di microscopia.

I temi verranno estratti a sorte da un programma formulato dal direttore dell'Istituto anatomico ed approvato dalla Commissione prima dell'estrazione.

Il programma risulterà di non meno di 20 temi di anatomia macroscopica, e non meno di 10 d'istologia.

L'esame teorico verserà o sulle preparazioni fatte, o su qualunque parte dell'anatomia.

Ciascun membro della Commissione interrogherà per non meno di 10 minuti.

Ogni membro disporrà di 10 voti.

I concorrenti che non avranno in complesso riportato i 7[10 non saranno giudicati idonei.

I concorrenti giudicati idonei saranno classificati in ragione dei punti ottenuti; ed a parità di voti, la Commissione preporrà colui che dal complesso degli esami risulterà più adatto all'ufficio di settore.

La Commissione sarà composta del preside, dell'insegnante di anatomia e di tre membri scelti dalla Facoltà tra i professori ordinari, dottori aggregati e professori straordinari ed emeriti della Facoltà stessa.

Il tempo utile per la presentazione delle domande e degli altri documenti dei concorrenti viene fissato al 31 ottobre, e gli esami alla prima quindicina di novembre p. v.

Sassari, 1° ottobre 1882.

IL RETTORE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi recano il testo del discorso pronunciato da sir Gladstone alla stazione di Penmaenmawr, in risposta ad un indirizzo di felicitazione presentatogli dall'Associazione liberale di quel paese.

Dopo aver risposto alle parole dell'indirizzo che riguardavano la sua persona, il ministro disse:

« Voi avete parlato dei lavori cui dovrà dedicarsi il Parlamento alla fine di questo mese. La legislazione non ha fatto, in questi ultimi tempi, tutti i progressi che noi avremmo desiderati, e d'altronde questi progressi non saranno mai ciò che dovrebbero essere fino a che la Camera dei comuni non avrà adattato il suo regolamento alle esigenze dell'epoca.

« La Camera dei comuni non potrà mai disimpegnare il grave cômpito che le incombe, fino a che non avrà il potere d'impedire le discussioni inutili e non si sarà risolutamente decisa di mettere il suo regime interno in armonia coi nuovi bisogni della legislazione.

« Voi avete fatto pure menzione degli affari d'Egitto. Io ringrazio Iddio dei grandi successi che hanno riportato le armi britanniche, e noi dobbiamo ringraziare quei valorosi che formano la nostra armata, gli ufficiali che li hanno guidati alla vittoria e l'abile generale che ha concepito ed eseguito il piano di guerra.

« La guerra d'Egitto ha provato che il nostro esercito è composto di soldati degni dei loro valorosi antenati, che in altri tempi hanno versato il loro sangue sui campi di battaglia e si sono coperti di gloria.

« Io non parlerei dei successi dei nostri soldati in questi termini se la guerra nella quale hanno combattuto non fosse giustificabile. Noi abbiamo intrapresa questa guerra per amore della pace, e, posso dirlo, appoggiandoci sui principii della pace. Noi abbiamo rovesciata un'anarchia militare. È impossibile che un paese qualunque prosperi quando è in preda alla tirannia militare, ed ora che la guerra è finita, abbiamo la certezza che l'Egitto, questa grande porta dell'India, rinascerà un'altra volta alla prosperità ed alla felicità. »

Come fu già annunziato per telegrafo, il capo del partito conservatore alla Camera dei comuni, sir Stafford Northcote, ha preso la parola in un grande *meeting* di conservatori a Glasgow. Accennando alla lentezza notevole che il governo mette nel sistemare la questione d'Egitto, il sig. Northcote disse che questa politica giustificava quella che seguiva l'Amministrazione precedente, ma che per il modo onde veniva applicata, ha prodotto dei risultati che il gabinetto Beaconsfield avrebbe di certo evitati.

Il governo attuale, proseguì sir Northcote, ha mancato assolutamente di fermezza fin da principio. Se esaminiamo scrupolosamente, da critici coscienziosi, la condotta del dipartimento degli esteri e quella del governo in generale, noi vediamo che essa è tale da far pesare su di loro delle gravi responsabilità per avere provocata una guerra che non era punto necessaria. Ora, se la guerra non era necessaria, non si dovrebbe avere la pretesa di giustificarla.

L'oratore ha detto poi che prevede delle immense difficoltà nella sistemazione della quistione egiziana, e conchiuse manifestando il timore che il governo, per rimediare agli errori commessi all'estero, possa ricorrere a misure violente e radicali nell'interno.

Il generale Wolseley ha indirizzato alle sue truppe il seguente ordine del giorno:

" L'esercito dell'Egitto essendo alla vigilia di ripartire e di sciogliersi, il comandante in capo vuole ringraziare i suoi soldati per il modo onde hanno adempiuto al loro dovere.

" Dopo la battaglia di Tel-el-Kebir il generale ha già avuto l'occasione di lodare il loro coraggio e la loro pazienza nel sopportare le fatiche. A queste grandi virtù militari le truppe hanno unito quella della disciplina nelle guarnigioni, hanno saputo mantenere intatto l'onore dei reggimenti e mostrare agli abitanti del Cairo che i soldati di Sua Maestà, inglesi o indiani, si distinguono tanto per la loro condotta esemplare nelle città che per il loro valore in campagna. Sua Maestà ha ogni motivo di essere orgogliosa dei soldati di Egitto, ed in suo nome il generale li ringrazia per il loro valore e la loro disciplina.

" Sir Wolseley li prega di credere che rammenterà sempre con orgoglio l'onore e la buona fortuna che ebbe di capitanarli in questa breve campagna. "

Il *Times* pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli:

" Sebbene continui a correre la voce che dei negoziati furono intavolati tra la Porta e l'ambasciata inglese relativamente alla questione egiziana, e sebbene si affermi perfino che una convenzione segreta è stata già firmata, io sono in grado di dichiarare positivamente che tutte queste notizie sono affatto destituite di fondamento. "

I giornali inglesi annunziano che dei numerosi *meeting* di operai si organizzano in Inghilterra ed in Irlanda per raccomandare al governo di trattare Araby pascià come prigioniero di guerra e non come ribelle, e di infliggergli soltanto la pena dell'esiglio.

Gli stessi giornali pubblicano le seguenti notizie dall'Egitto:

" Il generale Adye è partito dal Cairo per Alessandria, donde si recherà in Inghilterra. Il colonnello Dormer gli succederà in qualità di capo di stato maggiore.

" Il primo distaccamento d'infanteria indiana parte per Suez ove s'imbarcherà sul *Serapis*.

" Mahmud-Hamdi fu nominato sottosegretario per l'interno.

" Si attribuisce a Baker pascià l'intenzione di stabilire nelle principali città dell'Egitto delle istituzioni municipali, e, per conseguenza, delle tasse tanto per gli indigeni che per gli europei.

" Sir Garnet Wolseley ha annunziato che calcola di essere a Londra il 23 ottobre.

" L'esercito d'occupazione sarà composto delle brigate del generale Wood e del generale Alison. "

Il corrispondente del *Daily Chronicle* al Cairo ebbe un colloquio col kedivè. Ecco, secondo il corrispondente, quello che avrebbe detto, fra altro, il kedivè:

" Alcuni dei fautori delle recenti turbolenze sembrano formarsi un concetto molto mediocre dei crimini che hanno commessi. Essi credono che basti di venire a presentarmi il loro omaggio e le loro proteste di fedeltà, sperando con ciò di ottenere il mio perdono. Io ho rammentato loro che avendo violati i loro giuramenti, ne devono subire le conseguenze. "

Si scrive da Londra alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il ministro degli esteri, lord Granville, ha rinnovato la dichiarazione fatta alle grandi potenze al principio della campagna d'Egitto, che cioè l'Inghilterra non aspira nè ad annettersi l'Egitto, nè a stabilirvi un protettorato inglese.

Fu già annunziato per telegrafo che il gabinetto d'Atene ha inviato alle potenze una nota relativa al ritardo che pone la Porta nell'eseguire i recenti accordi circa i confini greco-turchi.

Scrivono per telegrafo in proposito allo *Standard* che, secondo le dichiarazioni ufficiali del governo turco, Muktar pascià rifiuta di consegnare il monte ed il villaggio di Gunitza, sebbene fosse stato annunziato che Said pascià ha promesso al signor Conduriotis il sollecito sgombero di tutte le posizioni contestate.

Il governo greco, aggiunge il corrispondente dello *Standard*, aveva considerata questa faccenda come bell'e definita, ma siccome gli atti della Porta non sono in armonia colle sue promesse, la Grecia rinforza le sue truppe lungo la frontiera.

Si scrive telegraficamente da Madrid, 5 ottobre, che i ministri, in una loro recente riunione, hanno deciso di respingere la proposta fatta alla Spagna dal Marocco, di scambiare Santa Cruz de Mar con un altro territorio situato presso Ceuta.

Il governo spagnuolo ha richiamato tutti i legni spagnuoli che sono, attualmente, nel canale di Suez, ad eccezione di due.

Il ministro della marina domanderà alle Cortes un credito di 30 milioni di pesetas per l'acquisto di due fregate e chiederà la facoltà di farle costruire all'estero.

La *Pall Mall Gazette* dice che per le nazioni che hanno dei trattati colla Corea è di qualche importanza la notizia che i chinesi sono intervenuti prontamente a reprimere i recenti disordini in quella regione.

L'ammiraglio chinese ha arrestato il capo della rivolta e lo ha portato a Pechino. Questo ribelle, che è il padre del re, si era impossessato del trono. È stato inoltre pubblicato un decreto dell'imperatore della China, che condanna l'usurpatore all'imprigionamento perpetuo in Pao-ting-fu, capoluogo della provincia di Chihli.

Il diritto di sovranità della China sopra la Corea è stato così affermato vigorosamente entro pochi mesi dalla firma dei trattati, nei quali gli Stati Uniti, la Gran Bretagna ed altri paesi, negoziarono colla Corea come una nazione indipendente.

Finchè il commercio sarà lasciato libero, e le clausole dei trattati saranno osservate, osserva il diario inglese, le potenze occidentali lascieranno che la China e la Corea assestino fra loro le proprie divergenze. Ma vi può esser poco luogo a dubitare che quest'ultimo movimento, che per la China può giudicarsi insolitamente rapido, abbia avuto lo scopo di dare alle nazioni straniere una dimostrazione pratica dell'autorità e dell'interesse che ha sulla vicina penisola.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Rovigo, 7. — Il Po è decresciuto di 11 centimetri, ed ora trovasi a 0,15 sopra guardia. La fossa Polesella è a 0,25 sopra guardia. L'acqua del bacino superiore del Polesine è a 0,59 sopra guardia. Le inondazioni inferiori segnano 1,59 sotto guardia. Il dislivello delle acque tra il Polesine superiore e l'inferiore è di 2,18. L'idrometro di Bosaro segna 3,62 sopra zero. Si operano dei tagli in basso per il deflusso delle acque in mare. Finchè non si chiuderà la rotta di Legnago, la provincia sarà sempre minacciata da estrema rovina.

Caserta, 7. — Il Consiglio provinciale votò lire 8000 in favore degli inondati, esprimendo nello stesso tempo la sua ammirazione per la condotta dell'esercito in occasione delle recenti inondazioni.

Milano, 7. — In base al verdetto dei giurati nel processo per i fatti di Gambaloita, tutti gli imputati furono assolti.

Dublino, 7. — Sono segnalati nuovi delitti agrari.

Genova, 7. — S. M. il Re e S. A. R. la Duchessa di Genova hanno spedito all'assessore anziano un telegramma di ringraziamento per gli auguri fatti in occasione degli sponsali di S. A. R. il Duca di Genova.

Vienna, 7. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che Midhat pascià riuscì ad evadere da Taif.

Vienna, 7. — Nella Dieta della Bassa Austria, Schoenerer presentò una petizione per la sistemazione della questione degli israeliti. Dopo animata discussione l'Assemblea passò all'ordine del giorno sulla petizione, all'unanimità meno due voti.

Costantinopoli, 7. — La Porta promise di spedire domani o lunedì al comandante turco, alla frontiera, istruzioni per la consegna alla Grecia dei quattro punti in litigio.

Stradella, 8 (ore 9 50 ant.) — La città è imbandierata e animatissima.

Sono giunti gli onorevoli Ministri Magliani e Berti, gli onorevoli Simonelli e Dal Giudice, e moltissimi deputati e senatori. Se ne attendono moltissimi altri coi tre treni successivi.

Il banchetto comincierà alle ore 5.

Pioggia dirotta.

Alessandria d'Egitto, 8. — Sono cominciati i processi contro gli autori delle sommosse di Tantah. Vi sono 115 arrestati. I notabili di Tantah pregarono le truppe inglesi di differire la loro partenza.

Parigi, 8. — I *Débats* dicono che una concessione da parte dell'Inghilterra in Tunisia non consolerebbe la Francia dell'umiliazione e dei danni che essa risentirebbe dalla perdita completa della sua situazione in Egitto.

Stradella, 8, ore 11 45 ant. — I senatori presenti a Stradella sono gli onorevoli Griffini, Bertea, Pacchiotti, Magni, Benintendi, Martinengo, Bertolini e Rossi.

I deputati presenti sono gli onorevoli Pasquali, Fazio, Marzi, Farina Luigi Emanuele, Delvecchio, Pastore, Raggio, Mameli, Gagliardo, Farina, Tamminelli, Ferrari, Della Croce, Ranco, Brin, Tajani, Frazosini, Arbib, Morana, Spantigati, Lovito, Di Pisa, Cavallini, Marescotti, Faldella, Martini, Varè, Rogadeo, Botta, Oddone, Cantoni, Olivieri, Maranca, Ercole, Roberti, Costantini, Castellano, Cucchi Francesco, Filì Astolfone, Berio, Sanguinetti, Chidichimo, Mascilli, Imperatrice, Sprovieri, Mezzanotte, Melchiorre, Ruggero, Berti Ferdinando, Borgnini, Leardi, Del Giudice, Di Balme, Mussi, Toaldi.

Sono presenti pure i prefetti di Genova, Novara, Milano, Pavia, Alessandria, Cremona, Torino e Reggio Emilia.

Stradella, 8. — Sono pure giunti gli onorevoli deputati Serra, Villa, Meardi, Valsecchi, Paita e Valeggia.

Girgenti, 8. — Stasera vi sarà una rappresentazione al teatro Regina Margherita in favore degli inondati. Il prefetto raccomandò ai sindaci della provincia la costituzione di Comitati di soccorso.

Cadice, 7. — Proveniente da Genova è giunto e ripartito per la Plata il piroscafo *Sud-America*, della Società Lavarello.

Rovigo, 8. — Il Po cresce ed è a 0,34 sopra guardia; l'acqua di Fossa Polesella a 0,06 sopra guardia; l'inondazione superiore a 0,39 sopra guardia; l'inondazione inferiore a 1 74 sotto guardia. Il dislivello delle acque è di 2,11. Nel canal Bianco l'acqua è a 3,56 sopra guardia. L'inondazione di rigurgito ha oltrepassato Adria.

Qui sono già ricoverate più di mille persone, fra le quali molti malati, che fanno pietà.

Oggi fu riattivata la ferrovia fra Rovigo e Padova, senza trasbordo.

Stradella, 8. — Il banchetto cominciò alle ore 5. Depretis entrò accolto da un duplice evviva e da salve d'applausi. Sedevano alla destra il sindaco di Stradella, Berti, Varè; a sinistra Magliani, Spantigati, il prefetto di Pavia.

Depretis incominciò a parlare alle ore 7. Dopo alcune nobili parole pronunziate dal sindaco di Stradella all'indirizzo di Depretis, questi ringrazia gli ospiti, ringrazia i vecchi elettori che diciotto volte gli affermarono la fiducia cui deve il poco di bene che potè fare al paese, e di aver potuto porre il nome alla riforma elettorale, che sarà una delle più belle glorie del regno di Umberto I, consacrando il suffragio universale nel limite possibile. Il mio discorso sarà una confessione, una difesa, un testamento.

Ricorda i discorsi dell'11 ottobre 1875 ed 8 ottobre 1876, i quali erano così chiari, eppure diedero materia a tante accuse. Certo altrettanto avverrà del discorso presente. Non risponderà agli attacchi, come il superbo romano invitando a ringraziare gli Dei, ma nemmeno come Azeglio, quando, minacciato persino nell'asilo del pensiero nazionale, rispondeva: « Abbiamo vissuto. » (*Applausi fragorosi*) Noi, non solo abbiamo vissuto, ma largamente tracciata la via al partito liberale, e ci siamo avvicinati alla meta.

La Sinistra, già tanto censurata, diede prove di saggio governo, realizzando in gran parte il suo programma, e spianando la via alla sua completa attuazione.

Prima d'annunziare come araldo della pace i propositi del Ministero desidera di ricordare il testo autentico del programma dell'ottobre 1875, che chiama il programma della speranza. Ciò vi proverà che se non profeta infallibile, fui promettitore sincero e che la mia condotta fu degna della vostra fiducia, di quella del partito e di due dei più nobili Principi che mai cingessero corona. Quel programma proponeva la trasformazione dei tributi, la riforma degli ordini amministrativi, i progressi politici. Dimostra, svolgendo minutamente i fatti, come siasi abolito il macinato, scemata la fiscalità dell'esazione delle imposte, assicurata la prossima abolizione del corso forzoso, compiuta la riforma doganale e mantenuta l'integrità dei bilanci e compiute altre minori riforme, infine fu compiuta la riforma elettorale.

Rimangono altre riforme, già oggetto di studio, e se non tutte furono approvate lo si deve alla brevità del tempo che misura il lavoro possibile anche per i Parlamenti. Cinquecentotrentaquattro leggi furono votate nell'ultimo settennio, eppure molte pendono ancora e saranno presentate alla nuova Legislatura. I risultati ottenuti sono: 1° il pareggio consolidato; 2° diminuite ovvero abolite le imposte più dannose; 3° dotati più largamente i servizi pubblici; 4° migliorata la condizione dei funzionari; 5° aiutati alcuni grandi comuni; 6° diminuito il debito galleggiante; 7° accresciuta la rete ferroviaria; 8° aumentato il corso della rendita di circa 20 punti (*Applausi*); 9° ridotto l'aggio; il bilancio trovasi in condizioni tali da poter soccorrere anche le grandi sventure come quella che colpì così tremendamente le patriottiche provincie venete (*Vivi applausi*), dove l'esercito meritò dal Re così splendidi elogi (*Grida: viva l'esercito!*)

Ricorda tutte le leggi di ogni genere di opere pubbliche presentate dal Ministro Baccarini, e parlando della ferrovia diretta da Roma a Napoli, la dichiara linea di somma importanza economica e politica, facendo di Napoli il porto di Roma.

Ricorda le leggi d'istruzione pubblica, specie le ultime, opera di Baccelli, e quelle compiute dal dotto collega Zanardelli, Ministro della Giustizia, specie il Codice di commercio e la legge sulle tasse giudiziarie.

Tratteggia, citando tutte le cifre, la situazione dell'Italia economica del 1876 in confronto della situazione del 1883, cifre confermanti le previsioni del suo programma. (*Applausi prolungati*)

Innanzi ad un più vasto corpo elettorale è necessità affermare il pensiero del Governo, che non cercherà ingerenze. Dichiara che la Monarchia e lo Statuto non impediranno mai alcun miglioramento politico e sociale; quindi mi dichiaro avverso a tutti coloro che questa mia professione di fede non accettano senza sottintesi e senza riserve. (*Prolungati applausi*)

Crede che per la tutela delle istituzioni e dell'ordine pubblico bastino le leggi vigenti, ma la nuova Camera provvederà, se nascesse un dubbio sulla loro insufficienza. Non crede possibile nessuna ulteriore concessione ai clericali, oltre alla legge delle guarentigie, che è quanto potevasi concedere a garanzia del potere spirituale.

Invoca una compatta maggioranza progressista, accogliendo quanti accetteranno il suo programma.

Accennando alla questione dell'armamento, sollevata da uomini altamente benemeriti della patria, indica gli aumenti già assegnati nei bilanci della guerra e della marina, ma dichiara che non potrebbe essere accettato un aumento immediato di parecchie diecine di milioni, nè si potrebbero adottare provvedimenti straordinari. È necessario che gli armamenti non siano sproporzionati alla potenza economica del paese. Ciò è tanto più necessario che devesi continuare la trasformazione delle imposte ed attuare indubitatamente l'abolizione del macinato.

È convinto che lo svolgimento naturale del bilancio, retto da una mente quale è quella del Magliani, potrà provvedere anche ai bisogni della difesa dello Stato.

La diminuzione della tassa del sale, appena possibile, sarà la prima riforma che si compirà.

Accennando alla politica estera dice che l'Italia è in ottime relazioni con tutti i governi. Le nostre relazioni ed influenze internazionali sono tali che possiamo prestare valida cooperazione agli interessi generali della politica europea.

L'Italia rimase sempre fedele al concerto delle grandi potenze, specialmente di quelle dell'Europa centrale, tanto interessate al mantenimento della pace. Questi ottimi rapporti si stringeranno sempre più grazia all'alleanza delle famiglie Reali d'Italia e di Baviera, che sta per compiersi. (*Applausi*) Anche con un'altra nobile nazione sarà cancellata ogni traccia di recenti avvenimenti, e la nomina imminente dei rispettivi ambasciatori suggellerà la reciproca benevolenza. Ottime sono le relazioni coll'Inghilterra, antica e fida amica nostra, ed i documenti che si presenteranno al Parlamento dimostreranno che la nostra adesione all'invito fattoci d'intervenire in Egitto non era conciliabile coi nostri doveri internazionali.

Parla della questione sociale dichiarando che le classi più elevate dovrebbero sollevare le classi più numerose e più povere.

Il Governo provvederà alle riforme già sapientemente studiate dal Ministro Berti. Enumera i principali progetti preparati in questo senso per bonificamento, irrigazione, rimboschimento, credito fondiario agrario, Cassa pensioni, istituto previdenza, legge infortuni nei lavori ed altri provvedimenti suggeriti dall'inchiesta agraria. Il Governo intanto restrinse i vincoli sociali, conferendo il voto politico al lavoro; enumera altre leggi che si presenteranno alla nuova Camera: la legge comunale e provinciale, sugli impiegati civili, sulla responsabilità dei funzionari, sulla sicurezza pubblica, con riforma dei provvedimenti relativi alle ammonizioni, Opere pie, Codice sanitario, legge sul miglioramento delle condizioni degl'insegnanti primari e scuole complementari, autonomie universitarie, esercizio ferrovie, provvedimenti per la marina mercantile. Ripresenterà pure la legge sulla perequazione fondiaria, escludendo però ogni scopo fiscale, una legge sul riordinamento delle Banche di emissione, una riforma del sistema doganale per meglio provvedere alle legittime esigenze dell'industria e del lavoro nazionale.

Accenna alle altre riforme che saranno pure presentate. Conclude confidando nel senno degli elettori e dichiarando di aspettare con sicura coscienza il loro verdetto. « Custodite, elettori, il meraviglioso edificio che costò tanti sacrifici e dolori. »

Beve al Re, alla Dinastia più antica e liberale d'Europa, che seppe sempre associare le sue sorti a quelle della patria, riunendo l'amore per le armi, per fare l'Italia rispettata e temuta, al culto delle pubbliche libertà, affinchè sia grande e felice.

Grida prolungate di *Viva il Re! Viva Depretis!* I presenti si affollano attorno all'oratore.

Il discorso finì alle ore 9 3[4.

Costantinopoli, 8. — Avendo una nota della Porta, in data del 25 settembre, chiesta l'epoca dello sgombero dell'Egitto da parte degli inglesi, una nota di lord Dufferin segnala oggi il principio dello sgombero parziale. L'ambasciatore inglese soggiunge che lo sgombero completo rimane subordinato alla situazione dell'Egitto.

Parigi, 9. — Vi furono banchetti realisti a Tolosa, a Lione, a Arles, con indirizzi al conte di Chambord.

Alessandria d'Egitto, 9. — I greci di Tantah arrestarono uno sceicco che predicava nuovi massacri.

NOTIZIE DIVERSE

Festa letteraria. — Ieri (8), nella sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, alle ore 2 pom., ebbe luogo la premiazione dei giovani licenziati d'onore dei Licei dello Stato, che presero parte alla gara letteraria.

La festa riuscì veramente solenne.

Sulla porta d'ingresso del palazzo dei Conservatori, in mezzo ad un trofeo di bandiere nazionali, leggevasi questa iscrizione:

La Patria — Sulla gloriosa vetta del Campidoglio — Dona premi solenni — A quei licenziati d'onore dai Licei — Che segnalatisi a prova — Nell'uso del linguaggio natio — Le promettono in più matura età — Grandezza di pensieri e di fatti italiani — 8 ottobre 1882.

Alla solennità, presieduta da S. E. il Ministro Baccelli, che rappresentava S. M. il Re, assistevano pure le LL. EE. i Ministri Zanardelli, Baccarini e Ferrero, il senatore conte Terenzio Mamiani, presidente della Commissione esaminatrice, e i membri di questa, il senatore Gravina, prefetto di Roma, il duca L. Torlonia, ff. di sindaco, gli assessori Placidi e Trocchi, il prof. Occioni, rettore della Regia Università degli studi, il senatore Finali ed altri consiglieri comunali, parecchi professori dell'Università, buon numero d'impiegati del Ministero della Pubblica Istruzione, molti distinti personaggi, non poche gentili signore, e gli alunni delle Scuole ginnasiali e liceali di Roma.

Dopo che il conte Mamiani ebbe reso conto dei lavori della Commissione esaminatrice con uno splendido ed applaudito discorso, il segretario della Commissione esaminatrice annunziò che questa conferiva tre medaglie d'oro e sette menzioni onorevoli.

I giovani che ebbero le medaglie d'oro furono:

Flacchi Giuseppe, Ruffini Francesco e Rossi Teofilo.

Ebbero le menzioni onorevoli i giovani:

Bilancini Pietro, Brondi Vittorio, Cocchia Stefano, Fè Giuseppe, Comani Francesco, Rossi Cesare e Torelli Carlo.

Terminata la premiazione in mezzo ad applausi generali, S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione prese la parola e si fece vivamente applaudire, esordendo in questo modo:

« S. M. il Re, che vuole trovarsi primo ovunque una sventura, una gioia, una speranza faccia palpitare più forte il cuore della Nazione, ha voluto essere rappresentato fra noi a questa festa scolastica, ed io nell'Augusto suo nome vi saluto. »

L'on. Ministro proseguì quindi spiegando a quale concetto egli s'ispirasse istituendo la gara letteraria, e fu di nuovo e reiteratamente applaudito quando, constatato il decadimento degli studi letterari fra noi, fece voti perchè tutti contribuiscano di buona voglia a far cessare questa decadenza ed a rimettere gli studi letterarii in onore.

Banco di corallo in Sardegna. — La *Gazzetta di Genova* annunzia che due barche pescherecce del compartimento di Cagliari hanno scoperto un banco di corallo, la cui esistenza era sin qui affatto ignorata, a sei miglia e mezzo marine dalla punta Sperone (isola di Sant'Antioco), alla profondità di 100 metri. Sembra che la circonferenza di questo banco sia di 1000 metri e la qualità del corallo buona.

La nuova legge sulla pesca accorda agli scopritori il diritto esclusivo di sfruttare per due stagioni il banco da essi scoperto. Dal 1877, data della legge, è la prima volta che si applica questa nuova disposizione.

Il fatto ha molta importanza, imperocchè, se mai potessimo scoprire sulle nostre coste o nel mare libero più prossimo ad esse dei banchi di corallo, diminuirebbe la necessità nei nostri pescatori di andare a cercare il prezioso prodotto sulle inospitali coste dell'Algeria. Sappiamo che esplorazioni e ricerche, opportunamente sussidiate dal Ministero del Commercio, vengono praticate a tale scopo sulle coste del Regno.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 7 ottobre 1882.

Pressione molto alta sulla Scandinavia, Germania ed Austria; decrescente invece notevolmente all'W della Francia e relativamente bassa sul Mediterraneo occidentale. Coruna 758 mm. Algeri 761.

In Italia barometro variabile da 769 a 763 dall'Adriatico alla Sardegna.

Nelle 24 ore pioggie piuttosto gagliarde sull'alta Italia; leggere qua e là altrove.

Stamane cielo piovoso o coperto al N; nuvoloso altrove; venti deboli o freschi del 1° quadrante al nord, del 2° al sud.

Temperatura poco cambiata.

Mare mosso od agitato lungo la costa jonica; agitato a Po di Primaro.

Probabilità: venti freschi intorno al levante e nuove pioggie.

Roma, 8 ottobre 1882.

Il centro della forte pressione predominante oggidì in Europa si estende dalla Svezia alla Polonia (775 mm.).

In Italia barometro rialzato da 1 a 2 mm. Pressioni: Sardegna 764; Siracusa, Cosenza, Foggia, Urbino, Torino 769.

Stamane pioggie nell'alta Italia e cielo parzialmente annuvolato altrove.

Mare agitato a Genova.

Probabilità: venti del primo quadrante al nord, del secondo al sud.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	coperto	—	13,3	9,6
Domodossola	piovoso	—	17,0	8,6
Milano........	piovoso	—	14,9	13,8
Verona.......	piovoso	—	19,5	13,8
Venezia.......	piovoso	calmo	15,6	13,1
Torino........	coperto	—	15,0	12,5
Parma........	nebbioso	—	15,3	12,5
Modena.......	coperto	—	16,9	13,5
Genova.......	piovoso	agitato	19,4	14,8
Pesaro........	coperto	calmo	20,4	15,4
P. Maurizio..	coperto	legg. mosso	22,4	16,0
Firenze.......	1/4 coperto	—	22,4	14,8
Urbino........	coperto	—	17,6	13,8
Ancona.......	1/2 coperto	calmo	20,7	17,8
Livorno.......	coperto	calmo	24,4	17,8
Perugia.......	3/4 coperto	—	17,9	12,7
Camerino....	3/4 coperto	—	16,8	9,4
Portoferraio.	coperto	mosso	24,0	19,8
Aquila........	coperto	—	20,1	9,5
Roma.........	3/4 coperto	—	24,9	15,4
Foggia........	nebbioso	—	23,5	17,4
Napoli........	1/2 coperto	calmo	24,3	18,2
Portotorres..	1/2 coperto	mosso	—	—
Potenza......	1/4 coperto	—	21,2	11,1
Lecce.........	1/4 coperto	—	24,5	17,0
Cosenza......	coperto	—	24,0	14,0
Cagliari......	3/4 coperto	legg. mosso	27,0	22,0
Catanzaro...	3/4 coperto	—	25,0	19,0
Reggio Cal...	1/4 coperto	legg. mosso	23,9	20,0
Palermo......	1/4 coperto	calmo	29 6	17,3
Caltanissetta	sereno	—	21,9	15,5
P. Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	25,1	15,8
Siracusa......	3/4 coperto	mosso	22,3	19,4

Osservatorio del Collegio Romano — 7 ottobre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,0	767,1	766,9	768,0
Termomet. esterno (centigrado)	19,0	24,9	24,1	20,6
Umidità relativa...	77	54	62	75
Umidità assoluta...	12,59	12,73	13,87	13,45
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	SSE. 19	S. 12	Calma
Stato del cielo.......	10. quasi coperto	9. quasi coperto	9. quasi coperto	2. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 24,9 C. = 19,9 R. \| Min. = 17,5 C. = 14,0 R.
Pioggia in 24 ore: poche goccie alle 9 26 pom. del 6.
Lampi all'est alle 7 pom. del 7.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 ottobre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	768,5	767,5	766,6	768,1
Termomet. esterno (centigrado)	17,4	25,5	25,5	21,0
Umidità relativa....	86	54	52	66
Umidità assoluta...	12,68	13,02	12,69	12,28
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	SW. 14	SSE. 14	S. 3
Stato del cielo......	7. cirro-cumuli	4. veli	5. velato	1. nebb.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 25,8 C. = 20,6 R. \| Min. = 15,4 C. = 12,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 9 ottobre 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	88 07½	88 05	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 20
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 35	89 30	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 40
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1882	—	—	91 50	91 20	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1060 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	560 »	559 »	561 50	560 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	632 »
Banca Tiberina	—	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500 »	500 »	432 »	431 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	955 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	516 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	900 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	458 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	267 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	99 87½	99 62½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 22	25 17	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 24	20 22	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 (2° sem. 1882) 90 22 1/2, 20 cont. - 90 55 fine.
Parigi *chèques* 100 80.
Oro 20 23.
Banca Generale 560 cont. - 559 50, 560, 561, 561 50 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 431, 431 50, 432 cont.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima (N. 45).

Si notifica che nel giorno 14 dell'andante mese di ottobre 1882, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, n. 13, primo piano, nuovamente a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista di frumento:

QUALITÀ E QUANTITÀ del frumento	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
Quintali 900, nostrano di essenza duro, corrispondente al campione n. 1.	9	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne — La consegna dovrà farsi nel Panificio militare di Palermo, in 3 rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata.

Il frumento da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di chilogrammi 77 per ettolitro, e di qualità corrispondente al campione stesso esistente presso questa Direzione.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sui quali viene basata la provvista sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo ove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una; esprimere chiaramente che l'offerta è in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare il prezzo cui si intende assumere la provvista; hanno ad essere chiusi in busta suggellata, su cui vuolsi ripetere la firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Sono parimente a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedentemente tenuto per questo appalto e andato deserto.

Palermo, li 4 ottobre 1882.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: F. MARVARDI.

5636

ESATTORIA DI VALLERANO

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che il giorno 27 ottobre 1882, ed occorrendo un secondo e 3° incanto del 2 novembre ed 8 detto mese, avanti il Regio pretore di Soriano nel Cimino, e nella sala dell'udienza, avrà luogo la vendita a subasta dei seguenti immobili:

Comune di Vignanello.

1. In danno di Annesi Luigi fu Francesco — Fabbricato ad uso cascina, 3° piano, posta al Borgo Garibaldi, a confine Annesi Luigi fu Fedele, Gionfra Francesco e la strada, segnato in catasto con il n. 3956 sub. 3, civico n. 56, e di un reddito imponibile di lire 9. Si apre l'asta per lire 88 20, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 4 41. Proprietà libera.

2. In danno di Annesi Biagio fu Bernardino — Terreno in contrada Ponzano, a confine Annesi Felice, Bracci Mª Felice, Annesi Pastore, della capacità di tavole 4 16, segnato in mappa sez. 2ª, con il n. 636, e di un reddito catastale di scudi 25 49. Si apre l'asta per lire 150, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 7 50. Annuo canone di baiocchi 45 ad Olivieri Francesco fu Tommaso.

3. In danno di Ciambella Giuseppe fu Mattia — Terreno in contrada Pareti, a confine Palomba Alfonso e fratelli, la strada da due lati, della capacità di tavole 6 95, segnato in mappa sez. 1ª, con il n. 1973, e di un reddito catastale di scudi 90 84. Si apre l'asta per lire 573 60, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 28 68. Annuo livello di baiocchi 40 a Ruspoli principe.

4. In danno di Ceccarelli Carlo fu Francesco — Terreno in contrada Fojano, a confine Lagrimanti Bernardino e Marciano fu Emidio da due lati ed il fosso, della capacità di tavole 3 05, segnato in mappa sez. 1ª, con i numeri 976, 977, e di un reddito catastale di scudi 30 06. Si apre l'asta per lire 183, e la somma da depositarsi è di lire 9 15. Proprietà libera.

5. In danno di Bracci Pietro fu Camillo — Fabbricato posto in via della Prigione vecchia, a confine Pacelli Giuseppe, Pacelli Augusto, la strada, segnato in catasto con il n. 180 sub. 1, civico 45, e di un reddito imponibile di lire 30. Si apre l'asta per lire 292 20, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 15 61. Proprietà libera.

6. 1° In danno di Stefanucci Giuliano fu Giacomo, Giuseppe Giacomo ed Augusto fu Stefano, usufruttuaria di un 4° Caravalle Agrippina — Terreno in contrada Sutano, a confine Lelli Gaetano, Marini Eusebio ed il fosso di Piedi Luco, della capacità di tavole 12 78, segnato in mappa con i numeri 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, e di un reddito catastale di scudi 19 77. Si apre l'asta per lire 120, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 6. Annuo livello di scudo 1 e baiocchi 30 a Ruspoli principe.

2° Fabbricato posto al vicolo del Sodalizio, a confine Gionfra Agata, Stefani Vittoria vedova Gionfra, la strada da due lati, segnato in catasto con i numeri 185 sub. 2, 186 sub. 3, 187 sub. 4, e di un reddito imponibile di lire 30. Si apre l'asta per lire 292 80, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 14 64. Proprietà libera.

Comune di Canepina.

7. In danno di Pampana Nicola Giuseppe Francesco fu Sebastiano — Casa secondo e terzo piano, posta in via Orto Presciutto, a confine Palozzi Giuseppe fu Filippo, la strada da due lati, segnata in catasto con i numeri 623, 625, civico 14, e di un reddito imponibile di lire 45. Si apre l'asta per lire 450 60, e la somma da depositarsi è di lire 22 53. Proprietà libera.

8. In danno di Caramora Felice e Carlo Antonio Maria e Castelli Cesare, padre e figlio per 3/4, ed Ospedale civico di Calanza — Terreno, sez. Montagna, in contrada Il Prato della Montagna, a confine Cappuccini Emmanuele e fratelli, Savi Luigi e fratelli e la strada, della capacità di tav. 4, segnato in mappa con il n. 672, e di un reddito catastale di scudi 2 76. Si apre l'asta per lire 15, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 0 75, ora Balestra Gioacchino fu Bonaventura, di Viterbo, voltura 22 ottobre 1880 per atto di compra 17 ottobre 1880.

L'aggiudicazione sarà fatta ai migliori offerenti.

Le offerte saranno garantite da un deposito come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo stabilito.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo entro tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Vallerano, 6 ottobre 1882.

Il Collettore: BAZICHELLI.

5622

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI MONOPOLI

Avviso d'Asta *per unico incanto e definitivo deliberamento.*

Presentato in tempo utile a questa Congregazione di carità il partito per aumento del ventesimo in lire 477 50 sull'estaglio di lire 9550 per il fitto della masseria denominata Capricella, in tenimento di Monopoli, contrada Sovereto nel modo come la suddetta Congregazione la possiede, dell'Opera pia Monte Isplues, stabilito per anni otto, che decorrono per gli ulivi dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1890, e per le terre dal 15 agosto 1883 al 14 agosto 1891, giusta il capitolato generale approvato a 29 luglio 1882 e quello speciale approvato a 2 agosto stesso anno,

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 9 a. m., colla continuazione del giorno ventidue stante mese di ottobre, innanzi questa Congregazione di carità, si procederà all'estinzione di tre candele vergini, ad un solo ed unico incanto, e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte, per l'affitto anzidetto, e s'invita perciò chiunque aspiri al medesimo, di comparire ove sopra, nel giorno ed ora suindicati, per ivi fare i suoi partiti in aumento della somma di lire diecimilaventisette e centesimi cinquanta, a cui fu portato il prezzo di detto affitto, col riferito partito d'aumento del ventesimo.

Saranno ammessi a far partito soltanto quelli di conosciuta solvibilità, i quali dovranno garantire le loro offerte col deposito in contante della decima parte dell'estaglio cumulato, e con vaglia corrispondente, firmato da persona responsabile.

Nell'asta si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento del 4 settembre 1870.

Monopoli, 2 ottobre 1882.

Visto — *Il Presidente*: VINCENZO LO SAVIO.

5588 *Il Segretario*: MICHELE PALASCIANO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA (N. 48)

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 16 ottobre 1882, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

INDICAZIONE del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
			Quintali		Lire
Torino	12000	120	100	4	200

Termine utile per la consegna — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni, a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1882, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione marzo 1882), il peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire 200 per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito, e suggellate, al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Torino, addì 5 ottobre 1882. **Per la Direzione**

5635 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI BASSIANO

Essendo riuscito deserto l'incanto indetto pel giorno di oggi, come da avviso inserito al n. 227 della *Gazzetta Ufficiale*, concernente l'appalto del taglio di alberi cedui e di alto fusto esistenti nella proprietà di questo comune, denominata Quarto di San Donato, in territorio di Cisterna di Roma, si rende noto che nel giorno 19 corrente, ore 10 antimeridiane, avrà luogo un secondo esperimento d'asta allo scopo medesimo.

Il termine utile (fatali) per la miglioria del ventesimo scadrà il giorno 30 corrente mese, ore 12 meridiane.

A schiarimento del relativo capitolato si avverte che è stato anche gentilmente concesso da S. E. il Principe di Teano il passo per la carrareccia che conduce alla Torre di Fogliano, e che ove l'aggiudicatario non potesse nella presente stagione, già inoltrata, ultimare la prima sezione del taglio degli alberi di alto fusto, comprenderà il residuale lavoro nella sezione da eseguirsi nel venturo anno.

Si richiamano tacitamente tutte le disposizioni contenute nel surrichiamato avviso, con la speciale avvertenza che l'aggiudicazione verrà effettuata ancorchè siavi l'offerta di un solo concorrente.

Bassiano, li 7 ottobre 1882.

Il ff. di Sindaco: LUIGI MERCURI.

5659 *Il Segretario comunale*: V. PIETROSANTI.

MUNICIPIO DI SECONDIGLIANO

Avviso d'Asta.

Essendo rimasto deserto l'incanto tenuto oggi sottoscritto giorno, 8 ottobre, giusta il manifesto del 30 settembre, per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, si farà un secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, nel dì 15 ottobre corrente, alle ore 9 a. m., con la continuazione, nella residenza municipale, ed innanzi al sindaco, dandosi luogo alla aggiudicazione anche se vi fosse un solo concorrente.

La riscossione dei dazi sarà fatta tanto entro che fuori la cinta a norma della legge, regolamenti ed istruzioni in vigore. Gli incanti si apriranno sul prezzo prestabilito di lire 95,000.

Il capitolato e la tariffa sono depositati nella segreteria comunale dalle 8 alle 2 pomeridiane, onde ognuno possa prenderne conoscenza. L'appalto avrà la durata di anni tre, dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1885.

Nel termine di giorni otto a datare da quello dell'ultimo deliberamento vi è diritto a produrre offerta non inferiore al ventesimo. Nessuno sarà ammesso alla licitazione se non sarà persona proba, ed avrà depositato nelle mani dell'autorità che presiederà gli incanti la dodicesima parte del prezzo sopra stabilito. Il contratto non sarà valido nè perfezionato se non dopo la superiore approvazione.

Tutte le spese a carico dell'aggiudicatario.

Secondigliano, 8 ottobre 1882.

Il Sindaco: DI NOCERA.

5650 *Il Segretario*: SASSO.

ESATTORIA COMUNALE DI SAN POLO DE' CAVALIERI

Il sottoscritto esattore notifica che alle ore 9 antimeridiane del giorno 28 ottobre 1882, ed occorrendo un 2° od un 3° esperimento nei giorni 2 e 7 novembre successivo, nella sala delle udienze della Regia Pretura di Tivoli, si procederà alla vendita degli immobili appresso descritti, appartenenti a:

1. Marini Antonio fu Filippo — Terreno vignato, vocabolo Valle del Vado, confinanti territorio di Palombara, Pasquarelli Lorenzo, Blasetti Lorenzo e Chiara, estensione are 45 e centiare 50, distinto nella mappa San Polo, sezione 3ª, col numero 146, estimo sc. 31 85, responsivo della 6ª al principe Borghese.

2. Margottini Biagio fu Stefano, dotali di Massimi — Terreno seminativo, vocabolo Valle Pantana, confinanti territorio di Palombara, Mancinelli Francesco fu Antonio e Pasquarelli Vittorio, Francesco e sorelle fu Lorenzo, estensione are 3, centiare 90, distinto in mappa San Polo, sezione 3ª, col n. 836, estimo sc. 1 87, responsivo della 6ª al principe Borghese.

3. Mancini Giovanni fu Domenico — Terreno vignato, vocabolo Valle del Vado, confinanti strada, Mancini Maddalena vedova Garofoli e Mancini Andrea, estensione are 37, distinto nella mappa San Polo, sezione 3ª, col n. 144, estimo sc. 25 90, responsivo come sopra.

4. Mancini Andrea fu Domenico — Terreno vignato, vocabolo Valle Pantana, confinanti strada, Rossi Brigida, Mancini Giovanni e Moscarelli Luigi, estensione are 80, segnato in mappa San Polo, sez. 3ª, col n. 829, estimo sc. 68 48, responsivo come sopra.

5. Mancinetti Francesco fu Antonio — Terreno vignato e seminativo, vocabolo Valle Pantano, confinanti, territorio di Palombara, strada e Tivelli Luigi fu Domenico, estensione are 38 e centiare 60, distinto in mappa San Polo, sezione 3ª, coi numeri 830 e 1879, estimo sc. 26 55, responsivo come sopra.

6. Lanciani Margherita vedova Buttari — Terreno seminativo, vocabolo Valle della Mela, confinanti fosso, strada ed Antonini Oliva, estensione ettaro 1, are 79 e centiare 70, distinto in mappa sezione 3ª coi numeri 737, 738, 739 resto e 740, estimo sc. 102 04, responsivo come sopra.

7. Giosi Luigi e Domenico fu Francesco e Cecilia fu Tommaso — Terreno seminativo con casa, vocabolo Valle Castello, confinanti il principe Borghese, Fornari Pietro fu Giovanni, Giosi Rosa e Passacantilli Luigi, estensione are 36, centiare 50, distinto in mappa San Polo, sez. 2ª, nn. 1109 e 1110, responsivo della 6ª al principe Borghese.

8. Giosi Rosa fu Vincenzo vedova Cecchetti — Terreno seminativo, vocabolo Macchia, confinanti stradello, Biondi Bernardina e Giosi Luigi, Domenico e Cecilia, estensione are 53, centiare 60, distinto in mappa San Polo, sez. 2ª, col n. 1113, estimo sc. 15 12, responsivo come sopra.

9. Fornari Lucia fu Bernardino vedova De Bonis — Terreno olivato, vocabolo San Nencio, confinanti Meucci Margherita da 3 lati, e Ricci Nicola, estensione are 1 e centiare 30, distinto in mappa San Polo, sez. 2ª, col n. 175, estimo sc. 1 31, responsivo come sopra.

10. Fornari Gio. Battista Vincenzo e Giovanni fu Nicola — Terreno seminativo, vocabolo La Nicola, confinanti Salvatore Maddalena, Martini Andrea e De Bonis Giosafat, estensione are 55, sez. 3ª, n. 584, estimo sc. 21 72, responsivo al principe Borghese.

11. Fornari Giuseppe fu Antonio — Terreno seminativo vitato, vocabolo Capozzello, confinanti stradella, Gubinetti Andrea fu Vincenzo, dotali da tutti i lati, estensione are 16, distinto in mappa San Polo, sez. 3ª, n. 52, estimo sc. 12 16, responsivo come sopra.

12. De Bonis Angelo, Quintiliano, Assunta, Maria e Marianna fu Domenico — Terreno seminativo e boschivo, vocabolo Valle della Mela, confinanti fosso, Aureli Angelo e Greggi Agostino, estensione are 81, distinto in mappa San Polo, sez. 3ª, coi nn. 745, 1289 bis e 747 resto, estimo sc. 19 72, responsivo come sopra.

13. De Bonis Luigi fu Angelantonio — Terreno seminativo, vocabolo Valle della Mela, confinanti il fosso, Aureli Angelo fu Francesco, Alessandrini Domenico, estensione are 78, distinto in mappa San Polo, sez. 3ª, col n. 745 resto, estimo sc. 22 39, responsivo come sopra.

14. Calera Fedele fu Francesco — Terreno seminativo, vocabolo Fonte Memoria, confinanti fosso di Tivoli e principe Borghese dagli altri lati, estensione are 95, distinto in mappa San Polo, sezione 3ª, col n. 128, estimo sc. 24 51.

15. Canini Giuseppe fu Pietro — Terreno seminativo e bosco ceduo, vocabolo Colaperna, confinanti Alessandrini Bartolomeo, principe Borghese e Canini Domenico, estensione are 82 e centiare 30, distinto in mappa San Polo, sez. 3ª, coi nn. 338 e 339, estimo sc. 17 99, responsivo della 6ª al principe Borghese.

16. Ciccotti Geltrude vedova Pasquarelli — Terreno seminativo, vocabolo Feleeto, confinanti fosso, Alessandrini Domenico ed Alessandrini Valerio, estensione ettaro 1 ed are 18, distinto in mappa sez. 3ª, col n. 654, estimo sc. 10 15, responsivo come sopra.

17. Buttari Luigi fu Bernardino — Terreno seminativo, vocabolo Valle della Mela, confinanti Buttari Maria, Zeffirina ed Antonio fu Antonio, estensione are 46, distinto in mappa San Polo, sez. 3ª, coi nn. 739 e 1278 resto, estimo sc. 13 20, responsivo della 6ª al principe Borghese.

18. Buttari Maria, Zeffirina ed Antonio — Terreno seminativo, vocabolo Valle della Mela, confinanti Buttari Luigi fu Bernardino, estensione are 46, distinto in mappa sez. 3ª, coi nn. 1278 e 1882, estimo sc. 13 20, responsivo della 6ª al principe Borghese.

19. Bufalieri Giovanni fu Vincenzo — Terreno seminativo, vocabolo Colle della Barberia, confinanti fosso al confine di Montecchio, principe Borghese, Alessandrini Domenico fu Pietro, estensione are 92, centiare 90, distinto in mappa San Polo, sez. 3ª, coi nn. 659, 663 e 664, estimo sc. 17 09, responsivo per un sesto a Borghese.

20. Balzotti Paolino fu Michele — Casa di due vani al 1° piano, via di Santa Lucia, al civico n. 34, confinanti Pizzicannella Lorenzo, Giubilei Bernardino e Luigi, distinto in mappa San Polo, sez. 1ª, col n. 532 sub. 4, reddito catastale lire 13 50.

21. Blasetti Anna fu Carlo — Terreno seminativo, vocabolo Valle Pantana, confinanti Marini Antonio fu Filippo, Meucci Luigi ed Erminia fu Lorenzo, Paolo e Luigi fu Lorenzo, Blasetti Angelo fu Carlo, estensione are 28 e centiare 80, distinto in mappa San Polo, sez. 3ª, col n. 841, estimo sc. 6 94, responsivo alla 6ª al principe Borghese.

22. Balzotti Paola fu Paolino in Meucci — Terreno boschivo, vocabolo Fosso d'Orlando, confinanti Meucci Antonio ed altri, Damiani Alessandro di Tivoli e Foccenna Nicola, estensione are 25 e centiare 60, distinto in mappa San Polo, sez. 1ª, col n. 724, estimo sc. 3 64.

23. Trivelli Luigi fu Domenico — Terreno vignato, vocabolo Valle Pantana, confinanti territorio di Palombara, Mancinetti Francesco fu Antonio e Mancini Andrea fu Domenico, estensione are 4 e centiare 20, distinto in mappa San Polo, sez. 3ª, col n. 831, estimo sc. 3 60, responsivo della 6ª al principe Borghese.

24. Trusiani Pietro fu Domenico — Terreno seminativo pascolivo e seminativo boschivo, vocabolo Casucciano o Casaletto, confinanti stradello, che finisce col fosso, Acciani Domenico, Cruciani Francesco ed altri, e Trevisani Antonio fu Innocenzo, estensione ettari 3, are 25 e centiare 20, distinto in mappa San Polo, sezione 1ª, coi nn. 801, 802, 803 e 806, estimo sc. 80 18, responsivo per 1/6 a Trusiani Tullia fu Filippo e Massimino fu Nicola, responsivo alla chiesa di San Nicola.

25. Pasquarelli Francesco, Vittorio, Angela, Giovanna fu Lorenzo — 1° Terreno seminativo, vocabolo Valle Pantana, confinanti territorio di Palombara, Marini Maddalena e Margottini Stefano, estensione are 17, distinto in mappa San Polo, sez. 3ª, col n. 834, estimo sc. 8 14, responsivo alla 6ª al principe Borghese.

2° Terreno seminativo, vocabolo Valle Pantana, confinanti i suddetti individui, estensione are 20, distinto in mappa San Polo, sez. 3ª, col n. 837, estimo sc. 9 58, responsivo come sopra.

3° Terreno seminativo, vocabolo Valle Pantana, confinanti i predetti individui, estensione are 13, distinto in mappa San Polo, sez. 3ª, col n. 839, estimo sc. 7 59, responsivo come sopra.

26. Parisi Vittoria fu Luigi — Terreno seminativo vocabolo Casal Faccenna e Fontanelle, confinanti strada, principe Borghese, Salvatori Antonio dotali Fornari Giuseppe fu Nicola, Giovanni Giosafat e Domenico fu Francesco, estensione ettari 3, are 59 e centiare 70, distinto in mappa San Polo, sez. 2ª, coi nn. 401, 406 e 407, estimo sc. 163 79, responsivo della 6ª al principe Borghese.

27. Meucci Vincenzo ed Angelo fu Stefano — Terreno seminativo, vocabolo Fonte Cavallo, confinanti fosso, Di Paola Innocenza fu Giuseppe ed Angelo, Lattanzi Cesare e Giacinto, Trusiani Giuseppe fu Domenico, estensione are 46 e centiare 50, distinto in mappa sez. 3ª, col n. 1249, estimo sc. 8 70, responsivo della 6ª al principe Borghese.

28. Meucci Pasquale fu Pietro — Terreno seminativo, vocabolo Valle Castello, confinanti il fosso, Filoni Paolo fu Domenico e Giubilei Francesco di Pietro, estensione are 15, distinto in mappa San Polo, sez. 2ª, col n. 1277, estimo sc. 2 80, responsivo della 6ª al principe Borghese.

29. Meucci Luigi fu Lorenzo — Terreno seminativo, vocabolo Cesa di Spacca, confinanti Alessandrini fratelli fu Simeone, Canini Francesco e fratelli fu Antonio, e Valeriani Vincenzo, estensione are 32, centiare 50, distinto in mappa San Polo, sez. 3ª, col numero 944, estimo sc. 11 73, responsivo come sopra.

30. Antonini Mariano, Domenico, Michele Annunziata, ed Angela fu Pietro — 1° Terreno seminativo, vocabolo Corrae, confinanti principe Borghese da più lati, Valeriani Antonio ed Angelo, estensione ettaro 1, are 5, distinto in mappa San Polo, sez. 3ª, col numero 291, estimo sc. 4 62, responsivo come sopra.

2° Terreno seminativo, vocabolo Colle Corrae, confinanti fosso, Salvatori Andrea, Trusiani Liberata e Francesca, estensione are 41, distinto in mappa San Polo, sez. 3ª, n. 976, estimo sc. 4 62, responsivo della 6ª al principe Borghese.

31. Alessandrini Giovanni fu Antonio — 1° Terreno seminativo con casa, vocabolo Sotto Santa Maria, confinanti stradello, Paloni Elisabetta e Teresa fu Antonio, Salvatori Angelo fu Vincenzo in Meucci Paolo, estensione are 7, centiare 50, distinto in mappa San Polo, sez. 2ª, coi nn. 259, 261, 262, estimo sc. 4 62, responsivo come sopra.

2° Terreno prativo, vocabolo Fonte Paolone, confinanti Meucci Angelo di Vincenzo, Fornari Vincenzo e Pietro fu Gio. e Ricci Giuseppe, Domenico e Vincenzo fu Serafino ed altri, estensione are 10 e centiare 70, distinto in mappa San Polo, sez. 2ª, col n. 427, estimo sc. 4 75, responsivo alla 6ª al principe Borghese.

L'asta verrà aperta sul prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile.

San Polo de'Cavalieri, 6 ottobre 1882.

5632 *L'Esattore*: G. MEUCCI.

REGIA PREFETTURA
della provincia di Calabria Ultra 2ª

Avviso di seguito deliberamento. — *Appalto del servizio di fornitura alle carceri giudiziarie di questa provincia, dal 1° gennaio* 1883 *al* 31 *dicembre* 1887.

Nell'esperimento d'asta oggi tenutosi per l'appalto suddetto, il prezzo della diaria fissato in cent. 63 fu ridotto a cent. 60.

Si rende noto

Che il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di mercoledì 11 del corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, giusta l'avviso d'asta del Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, in data 23 settembre p. p.

Catanzaro, 5 ottobre 1882.

5643 *Il Segretario di Prefettura*: DOMENICO PISANI.

ELEZIONI POLITICHE

DICHIARAZIONI PER FRUIRE DELLE FACILITAZIONI DI VIAGGIO ACCORDATE AGLI ELETTORI

(Moduli secondo la forma e le nuove norme emanate dai Ministeri dell'Interno e dei Lavori Pubblici e pubblicate nella GAZZETTA UFFICIALE*)*

MODULO *A* - **Andata** . . . . Prezzo per ogni 100 fogli L. **4**
Id. *B* - **Ritorno** . . . . Id. id. » **4**

5392 DICHIARAZIONE
per svincolo di cauzione notarile.
(2ª *pubblicazione*)

In obbedienza al disposto della vigente legge sul Notariato si deduce a notizia (per la seconda volta) agli aventi interessi che, a seguito della morte del dott. Carlo Brunelli, avvenuta il 31 luglio 1872, i signori marchesi Cesare, Francesco, Camillo e Carlo Alberto Pizzardi, vanno a chiedere all'illustrissimo Tribunale civile di Bologna la cancellazione dell'ipoteca, rinnovata il 31 dicembre 1868, art. 3322, presso l'ufficio di Bologna, per titolo di garanzia pel retto esercizio della professione di notaio del detto signor dottor Carlo Brunelli.

Avv. ROMANO RIZZI, incaricato.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno 4 ottobre corrente ebbe luogo la vendita al pubblico incanto del fondo seguente, espropriato

Ad istanza

di Romagnoli Anna ed Angela, sorelle, domiciliate in Roma,

In danno

di Mancini Pietro, domiciliato in Monterotondo.

Descrizione del fondo.

Fondo posto nel territorio di Monterotondo, parte vignato, parte cannetato e parte seminativo, in vocabolo Valle Ricca, col numero di mappa seicentoventi, sezione prima, confinante da un lato con Domenico Adoncecchi e dall'altro con Giuseppe La Roncino, da capo con Sante Sarecchia e Pio Ortensi, da piedi il fosso, salvi ecc., del reddito imponibile, per l'anno millesottocentosettantasette, di lire duecentotrentadue e centesimi settantanove, gravato dell'imposta annua erariale di lire quattro e centesimi 43;

Che detto terreno venne aggiudicato a Calvoresi Sante fu Domenico, nato a Velletri, domiciliato a Monterotondo, ed elettivamente in Roma presso il procuratore signor Nicola Ciampi, per il prezzo di lire trecentoventi;

Che su tal prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da farsi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici;

Che infine il termine utile per tale aumento scade col giorno 19 corrente mese, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dello articolo seicentottanta del Codice di procedura civile.

Roma, 5 ottobre 1882.

Il vicecancelliere
Firmato Castellani.

Si dichiara che l'originale del presente atto venne redatto su carta da bollo, comprensivo pure la tassa di registro, in lira una e centesimi venti, a forma di legge, ed importa in complesso lire cinque e centesimi dieci, come da specifica.

Per copia conforme all'originale, col quale debitamente collazionata concorda, salvo ecc., si rilascia per semplice uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma, li 5 ottobre 1882.

5616 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Piacenza (7ª)

Si avverte il pubblico che a rettifica dell'avviso di *provvisorio deliberamento*, in data 2 ottobre corrente, n. 25, per la provvista e distribuzione del pane occorrente alle truppe nel territorio del IV Corpo d'armata (lotto di Piacenza), il termine utile per la presentazione di offerte del ribasso del ventesimo scade il giorno 10 ottobre 1882.

Piacenza, li 4 ottobre 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: C. MONDINO.

5612

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
del terzo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 18 ottobre anno corrente, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita in prossimità di questo R. arsenale marittimo, avrà luogo un pubblico incanto per l'appalto di

Metri cubi 600 *di legname quercia, per la complessiva somma di lire* 83,995,

occorrenti nell'anno 1883, e da consegnarsi in questo R. arsenale nei termini di tempo e condizioni stabiliti dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da una lira, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore ribasso, in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dall'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 8400 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 23 ottobre 1882.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina.

Le offerte potranno anche essere presentate al prefato Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni delle costruzioni del 1° e 2° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa, registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 900.

Venezia, li 5 ottobre 1882.

5647 *Il Segretario della Direzione*: C. MIGLIACCIO.

Estratto di bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza che sarà tenuta dal Tribunale civile di Roma (3ª sezione) il giorno 10 novembre 1882, ad istanza di Pesaresi Simone del fu Alessandro, ammesso al gratuito patrocinio per decreto della Commissione presso il detto Tribunale in data 30 ottobre 1877, domiciliato elettivamente in Roma, via Monserrato, n. 25, nello studio legale dell'avv. Carlo Boido, di lui procuratore officioso, saranno venduti giudizialmente in danno di Falconi Angelo del fu Antonio, di Monterotondo, i seguenti immobili, alle condizioni spiegate nel bando di vendita 22 settembre decorso.

Descrizione dei fondi da subastarsi, posti nell'abitato e territorio di Monterotondo.

1. Casa con corte in contrada Borgo Cavour e via delle Mura, composta di tre piani e 10 vani, segnata coi numeri civici 12 e 13, e di mappa n. 15, sezione prima, confinante con le due strade suindicate, con Betti Giuseppe fu Luca e Betti Luca fu Luigi, gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 32 80.

2. Terreno seminativo, vignato e cannetato, in contrada Vallegati, della superficie di are 56 e centiare 40, segnato coi numeri di mappa 93 e 101, sezione seconda, confinante con Santucci Filippo, strada vicinale detta Vallegati, Boniventi Luigi per un quarto e Sigismondi Giacomo e Maria per tre quarti, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 7.

3. Terreno vignato in contrada Montecelafrone, segnato in catasto ai numeri di mappa 1214 e 241, sezione seconda, della superficie di are 81, confinante con Mancini Luca, Marchetti Ignazio, strada di Montecelafrone e strada consortile Romana, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 9 e centesimi 95.

Roma, 7 ottobre 1882.

5656 AVV. CARLO BOIDO proc.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, che con verbale del giorno 27 agosto 1882, fatto nella cancelleria del 5° mandamento di Roma, il signor Rignani Donato, figlio del fu Mosè, ha emesso legale rinuncia alla eredità del detto suo padre Mosè Rignani, morto in questa città il giorno 3 giugno corrente anno.

Roma, 8 ottobre 1882.

5657 PROSPERO avv. MASSIMI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale di Catanzaro

Fa noto

Che Giacomo Chimicata fu Francesco, da Sersale, ha chiesto lo svincolo del patrimonio e cauzione del fu suo padre Francesco, che era notaio, con residenza nel comune di Sersale. Tale cauzione consiste in un borderò di rendita di lire venti, in un assegno provvisorio di lire 1 25, ed in una ipoteca di lire 425 sui fondi denominati Giulio, Cona e Tre Fontane, nonchè su di una casa, quali beni sono siti in Sersale.

E che le opposizioni allo svincolo nel termine di sei mesi debbono farsi nella cancelleria di questo Tribunale.

Si rilascia il presente nell'interesse del Chimicata, ammesso al beneficio dei poveri con deliberazione 18 novembre 1881, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Catanzaro, 19 settembre 1882.

5337 I. SQUILLACE canc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Bando di vendita.

Nel giudizio di espropriazione immobiliare, promosso dal Regio Commissariato succeduto alla disciolta Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in persona di S. E. il comm. Carlo Morena, procuratore generale onorario di Cassazione domiciliato elettivamente in Velletri nello studio legale del procuratore Francesco Tarquini, che lo rappresenta,

Contro

Antonelli conte Francesco, possidente, domiciliato in Velletri, contumace,

Il sottoscritto procuratore fa noto al pubblico che nell'udienza di giovedì 9 novembre 1882, alle ore 10 ant., si procederà innanzi questo Tribunale al 5° incanto sul prezzo di lire centocinquantatre e 60 centesimi, così ridotto alle condizioni di che al precedente bando del 26 luglio p. p., del seguente immobile:

Terreno seminativo, posto nel territorio di Velletri, vocabolo Comunanze Colle Falcone e Fajola, distinto in mappa al numero 172, sez. 9ª, della superficie di are 76, con un estimo di lire 119 70, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 3 70, confinante con la proprietà di Petrella Carlo, di Latini Silvestro e di Antonelli conte Francesco.

Velletri, 28 settembre 1882.

5609 FRANCESCO TARQUINI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.